









La segretaria di Fli provincia di Lecce  
Silvia Pispico.

Concorsi bloccati nel comparto delle forze dell'ordine, graduatorie immobili. Centinaia di allieve aspiranti professionisti messi in 'stand - by' da un apparato burocratico inefficiente. Sì, ma a che prezzo? "Enorme – commenta la segretaria di Fli Lecce, Silvia Pispico – sia dal punto di vista prettamente economico, considerati i costi sostenuti dai privati in sede di preparazione ad un concorso pubblico, sia dal punto di vista della sicurezza garantita al cittadino che attualmente non può contare su organici sufficientemente corposi. Nessuna azione politica, fino a questo momento, è stata tesa a rimediare ai numerosi tagli che hanno quasi messo in ginocchio un intero settore, privandolo di risorse e mezzi".

L'annoso problema si ripete, identico, per tutti i comparti: dall' Arma dei Carabinieri alla Polizia di Stato, dalla Penitenziaria alla Guardia di Finanza. E' un'anomalia tutta italiana, come sottolinea la segretaria di Fli che pungola il governo di Matteo Renzi: "Quest'esecutivo così attento ai tagli nella pubblica amministrazione e votato al contenimento della spesa pubblica ignora, però, le soluzioni più semplici. Quelle a portata di mano che permetterebbero un reale risparmio per il cittadino".



La prima, più immediata, è data proprio dallo scorrimento di tutte le graduatorie incomprensibilmente bloccate. "Bandire nuovi concorsi, senza dare seguito alle gare già espletate, è un'azione inutile e doppiamente nociva – spiega la segretaria di Fli Lecce -. Non posso fare a meno di sollecitare un intervento politico unitario capace di risolvere, una volta per tutte ed un'unica soluzione, questa situazione assurda che impedisce a centinaia di persone già preparate di servire il Paese. Ed il tutto a costo zero".

La proposta della Pispico corre di pari passo con la necessità di sbloccare anche i tetti salariali per i professionisti del settore, lavorando di concerto con il governo per trovare le risorse necessarie. Ma c'è di più. Non è trascurabile, infatti, anche lo scarso ricambio generazionale che contraddistingue gli organici delle forze dell'ordine. "Lo sblocco delle graduatorie garantirebbe quell'iniezione di gioventù davvero indispensabile in un mestiere del genere – aggiunge Silvia Pispico – . E la necessità di rimpolpare le fila di poliziotti, finanziari e carabinieri si rende ancora più evidente anche in vista del prestigioso evento dell'Expo 2015 in occasione del quale, peraltro, lo stesso ministro dell'interno, Angelino Alfano, ha presentato il protocollo «Milano Expo 2015-Mafia Free» annunciando lo sblocco del turn over che subirà una deroga del 55 per cento".

